

SCIENZA E LETTERATURA

Il premio letterario Merck a Sam Kean e Paolo Zellini

Lo scrittore americano ha ricevuto il riconoscimento per «Il pollice del violinista», il matematico italiano per «La matematica degli dei e gli algoritmi degli uomini»

di REDAZIONE SALUTE ONLINE

di Redazione Salute Online

Sam Kean è il vincitore della 15 esima edizione del Premio Letterario Merck, Menzione d'onore della giuria a Paolo Zellini. I riconoscimenti saranno consegnati il 13 luglio a Roma, a villa Miani. Nel corso della cerimonia saranno premiati anche i giovani vincitori del concorso di scrittura creativa "La scienza narrata". Sam Kean è stato premiato per il saggio "Il pollice del violinista" (Adelphi 2016), Zellini per il saggio "La matematica degli dei e gli algoritmi degli uomini" (Adelphi 2016). Il Premio Letterario Merck viene assegnato ad autori che riescono a creare nelle loro opere un connubio tra scienza e letteratura. «Il premio intende favorire una fruttuosa contaminazione tra cultura scientifica e cultura umanistica — spiega Antonio Messina, a capo del business biofarmaceutico di Merck in Italia —. Sebbene siamo quotidianamente a contatto con i risultati concreti della ricerca scientifica, la scienza è spesso vissuta come qualcosa di lontano, materia per pochi eletti. Emerge quindi la necessità di rendere la conoscenza scientifica accessibile a tutti e di stimolare nel pubblico l'interesse ad interrogarsi su temi complessi che sono alla base dello sviluppo, della crescita e del cambiamento nella nostra società. La sfida che lanciamo con la nostra iniziativa è proprio questa: rendere comprensibili a tutti argomenti e linguaggi spesso incompresi o vissuti come distanti, al fine di riaffermare la scienza come parte naturale della vita delle persone».

SAM KEAN Sam Kean è uno scrittore e giornalista scientifico americano, collaboratore delle più prestigiose testate, dal New York Times, Slate, Mental Floss a Psychology today. Il suo libro "Il cucchiaino scomparso" (Adelphi 2012), così come "Il pollice del violinista" (Adelphi 2016) sono bestseller internazionali. Il titolo di quest'ultimo è ispirato a Niccolò Paganini, la cui storia è sembrata a Kean perfetta per spiegare il ruolo del Dna. Un difetto del Dna lo aiutò infatti ad essere un grande musicista, ma altrettanto importante fu l'ambiente in cui crebbe. Se la stessa anomalia genetica fosse emersa in altro contesto non necessariamente avrebbe dato origine a un virtuoso del violino. È una lezione importante: noi siamo frutto di genetica e ambiente che lavorano insieme. Il lavoro di Kean mostra come la genetica non sia necessariamente sinonimo di biologia. Si può fare genetica in archeologia, in storia, in musica, nell'arte, nell'informatica. Una straordinaria storia dei genetisti che con le loro ricerche hanno svelato gli arcani della materia vivente e aperto nuove frontiere non solo alla biologia e alla medicina ma anche alla filosofia e persino alla politica. È la storia bellissima e avventurosa del Dna umano e delle sue peripezie attraverso le ere del mondo.

PAOLO ZELLINI Paolo Zellini è professore di analisi numerica all'Università di Tor

Vergata di Roma. È autore di libri di riscontro internazionale. Fra gli altri “Breve storia dell’infinito”, “La ribellione del numero”, “Gnomon”, “Numero e Logos”. Ne “La matematica degli dèi e gli algoritmi degli uomini” Zellini racconta di una matematica che si occupa del mondo, dalle origini divine fino all’algoritmo. La matematica diventa un personaggio di questo affascinante racconto, non un arido calcolo di formule. Se vogliamo capire la matematica dobbiamo indagare nel mondo della filosofia, della letteratura, della religione. In ultimo si parla dell’algoritmo, che non è una formula, è un processo di calcolo e deve ubbidire ad alcune condizioni, deve arrivare a un risultato.

LA SCIENZA NARRATA Il concorso di scrittura creativa “La scienza narrata” È proprio per favorire il connubio tra cultura scientifica e cultura umanistica che, come naturale integrazione del Premio Letterario, Merck ha dato vita a un premio educativo per i giovani: La scienza narrata. Nel corso della cerimonia verranno infatti premiati i 3 vincitori del concorso di scrittura creativa dedicato agli studenti delle scuole superiori, arrivato all’undicesima edizione. Per la prima volta, quest’anno anche un #premiosocial al racconto più votato dagli utenti del web.

Grazie all’analisi degli oltre 1600 racconti ricevuti nel corso delle 10 edizioni ed effettuata dal centro ricerca Observa- Science in Society è stato possibile comprendere il punto di vista degli adolescenti nei confronti della scienza e della tecnologia, rilevando un’inversione di tendenza: ciò che oggi emerge sono considerazioni positive nei confronti dei due ambiti per i quali si nutre un grande interesse che in vari momenti si traduce in profonda passione e conoscenza. Gli argomenti trattati nei racconti si possono dividere in 73 ambiti tematici. I 5 più utilizzati dagli studenti sono: Tecnologia 18%, Scienziato 16%, Salute 14%, Fantascienza 10%, Medicina 9%. I 2 meno utilizzati sono: Storico e Amore con una percentuale del 5%. Tutti i racconti sono attraversati da importanti interrogativi sull’utilità dell’attività scientifica, sulle finalità della ricerca, sull’analisi degli effetti spesso indesiderati causati da sperimentazioni e dall’uso di nuove tecnologie.